

IN CASO DI REALE EMERGENZA

I GENITORI DEVONO:

☒ **RENDERSI REPERIBILI TELEFONICAMENTE** IN OGNI MOMENTO, DANDO QUINDI I PROPRI NUMERI TELEFONICI AGLI/ALLE INSEGNANTI, PER ESSERE INFORMATI SU UN'EMERGENZA CHE RIGUARDA IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A.

☒ **ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE INDICAZIONI** DEL DEPLIANT DISTRIBUITO DALLA MUNICIPALITA' DI MARGHERA.



NEL CASO SPECIFICO DI UN INCIDENTE INDUSTRIALE:

I GENITORI DEVONO:

☒ **AVER FIDUCIA NELL'INTERVENTO DELLA SCUOLA E:**

- 1. NON DEVONO TELEFONARE** NEI PLESSI PER NON SOVRACCARICARE LE LINEE E NON DEVONO IMPEGNARE IL PERSONALE AUSILIARIO IN COMPITI CHE NON RIGUARDINO LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA;
- 2. NON DEVONO ANDARE A PRENDERE IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A** POICHÉ DAL MOMENTO DELL'ALLARME DA RISCHIO INDUSTRIALE È IN ATTO IL PIANO DI CONTENIMENTO ED IL PLESSO RISULTA INACCESSIBILE. LO STESSO COMPORTAMENTO È RICHiesto IN CASO DI INCENDIO IN QUANTO IL RITIRO DEL BAMBINO POTREBBE CAUSARE CONFUSIONE.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ED I DOCUMENTI PRODOTTI DALLA COMMISSIONE SICUREZZA DEL CIRCOLO SONO A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI.

ISTITUTO COMPRESIVO "CESCO BASEGGIO" MARGHERA-VENEZIA

PER UNA SCUOLA SICURA

Una premessa

Lo scopo è:

PROMUOVERE UNA SOLIDA CULTURA DELLA SICUREZZA NELLE BAMBINE, NEI BAMBINI E NEGLI ADULTI CHE LA FREQUENTANO.

I D.L. N° 626/'94 E N° 242/'96, DI ISPIRAZIONE EUROPEA, RIGUARDANTI IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, SONO LE LEGGI ALLE QUALI LA SCUOLA DEVE FAR RIFERIMENTO. ALLA LUCE DELLE PRECISE INDICAZIONI DI QUESTI DECRETI



LA SCUOLA DEVE:

❖ **RAGGIUNGERE** LIVELLI DI SICUREZZA SEMPRE PIÙ ELEVATI IN OGNI AMBIENTE.
IL PUNTO DI PARTENZA È DATO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, RILEVATI DA ESPERTI IN OGNI PLESSO DEL CIRCOLO.

❖ **INDIVIDUARE** RESPONSABILI E "FIGURE SENSIBILI".
NEL CIRCOLO "C. BASEGGIO":
IL DIRIGENTE SCOLASTICO È IL PRIMO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA, AFFIANCATO DA UN RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI (A. SCARPA) E DA UN RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (C. POLI).
A QUESTI INCARICHI SI AGGIUNGE L'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DI "FIGURE SENSIBILI" IN OGNI PLESSO ATTE A GARANTIRE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE SINGOLE REALTA' SCOLASTICHE PER:

❖ **INTERVENIRE** NELL'INSEGNAMENTO (VEDI POF E PROGRAMMAZIONI)

❖ **RICONOSCERE** IL VALORE FORMATIVO DI UN APPROCCIO VOLTO A PROMUOVERE LA SOLIDARIETÀ E LA COSCIENZA CIVICA DI CIASCUNO CHE SI TRADUCONO IN ATTENZIONE E CURA DELLA PROPRIA E ALTRUI SICUREZZA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

❖ **ORGANIZZARE:**

1. IL PRIMO SOCCORSO (DI EVENTUALI FERITI);
2. PROVE DI EVACUAZIONE (FUGA DALL'EDIFICIO),
3. PROVE DI CONTENIMENTO (RIPARO DENTRO L'AULA).

❖ **PROMUOVERE** L'ASSUNZIONE DI COMPORTAMENTI UTILI A FRONTEGGIARE UN'EVENTUALE EMERGENZA (MALORE, INFORTUNIO, INCENDIO, INCIDENTE INDUSTRIALE O ALTRO).

* * *

AL CIRCOLO "CESCO BASEGGIO" È RICONOSCIUTA DA ANNI UNA PARTICOLARE SENSIBILITÀ PER IL TEMA DELLA SICUREZZA.

È ATTIVA UNA COMMISSIONE CHE HA PROMOSSO INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO, ORGANIZZATO ESERCITAZIONI E PRODOTTO MATERIALE INFORMATIVI.

GLI INSEGNANTI ED IL PERSONALE CHE IN ESSA OPERANO SONO STATI FORMATI DA ESPERTI (DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEI VIGILI DEL FUOCO E DELLA MEDICINA DEL LAVORO) ATTRAVERSO CORSI DI TIPO TEORICO E PRATICO

* * *

IN CASO DI REALE EMERGENZA LA SCUOLA DEVE:

❖ **RICONOSCERE** IL TIPO DI EVENTO (INFORTUNIO, INCENDIO, INCIDENTE AMBIENTALE).

❖ **ATTIVARE** NEI PLESSI GLI ALARMI APPROPRIATI (SUONI CONVENZIONALI).

❖ **METTERE IN PRATICA** QUANTO IMPARATO NELLE SIMULAZIONI IN ATTESA DELL'AMBULANZA O DEL CESSATO ALLARME).